

**Lavoro.** Calo tendenziale del 25,5%, da industria e artigianato le indicazioni migliori - Mastrapasqua (Inps): segnale importante

# La Cig allenta la morsa a gennaio

Il ministro Sacconi: «Ripresa selettiva, infondati gli allarmi sulle risorse disponibili»

Se il primo mese del 2011 darà la tendenza dell'anno lo si vedrà, ma certo la retromarcia a due cifre di gennaio per le richieste di ammortizzatori sociali è il primo segnale forte di calo dall'inizio della crisi. «I dati Inps sull'impiego degli ammortizzatori sociali confermano la ripresa della produzione, anche se selettiva, e con essa l'aumento delle ore lavorate che riporta al lavoro innanzitutto i dipendenti costretti alla riduzione del tempo di lavoro», interpreta il ministro del lavoro Maurizio Sacconi.

In gennaio sono state chieste e autorizzate 60,3 milioni di ore di cassa integrazione: il confronto con il mese precedente, dicembre 2010, quando erano state autorizzate 86,5 milioni di ore di cig, dà come risultato un calo del 30,3%, mentre il confronto con gennaio dell'anno scorso quando le ore autorizzate erano state 80,9 milioni se-

## LE PREOCCUPAZIONI

Fammoni (Cgil): «Sarebbe utile meno propaganda, la schiarita è solo limitata»  
In frenata anche le domande di disoccupazione e mobilità

gnala un calo del 25,5%.

Scomponendo i tre istituti e ripetendo il confronto emerge su dicembre 2010 un calo del 14,6% di richieste di cassa integrazione ordinaria rispetto a dicembre, del 44,9% per la straordinaria, del 16,8% per la deroga. Rispetto al mese di gennaio 2010 si registra ancora un calo. Si è infatti passati a 18,3 milioni di ore di cig di gennaio 2011 - da 35,8 milioni di ore di gennaio 2010 -, a 23,8 milioni di ore di cigs - da 26,2 milioni di gennaio 2010 -, a 18,1 milioni di ore di cigd, da 18,8 milioni di gennaio 2010.

«È un segnale importante che viene dalle imprese italiane - osserva il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - una indicazione forte, che conferma quella che da ormai sei mesi ci viene dal mercato: le aziende chiedono sempre meno cassa integrazione nel suo complesso. Da tre mesi anche le richieste della cassa integrazione in deroga mostrano una decisa flessione».

Per i settori produttivi il calo più significativo riguarda industria e artigianato (-31,6% rispetto a dicembre 2010) e commercio (-36%). Prendendo l'industria si segnala anche il crollo delle richieste di cigs (-44,2%) e deroga (-10%). A livello territoriale la diminuzione di richieste di cig

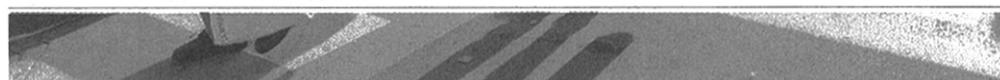
è quasi equamente distribuita, con la punta per le regioni del centro del paese che hanno registrato una flessione nelle richieste dell'ordine del 45,6%. Mentre calano le richieste di cig, si conferma anche la flessione delle domande di disoccupazione e mobilità. I dati in questo caso sono relativi al mese di dicembre 2010, e mostrano 99.500 domande di disoccupazione, contro le quasi 100mila del dicembre 2009 (-0,23%); le domande di mobilità sono state sempre a dicembre quasi 7mila, contro le 8.800 dello stesso mese del 2009 (-20,7%). Su base annua le domande di disoccupazione del 2010 sono diminuite di quasi quattro punti percentuali (-3,75%).

«Gli ammortizzatori sociali - prosegue il ministro Sacconi - hanno così consentito di mantenere molte persone collegate all'impresa e all'impresa stessa di mantenere inalterata la sua potenzialità produttiva con l'effetto di una tempestiva ripartenza quando si creano le condizioni di mercato. Le risorse disponibili per gli ammortizzatori sociali, tarate peraltro sulle ipotesi peggiori, risultano ancor più sufficienti a garantire la protezione del reddito nell'anno in corso. Gli allarmismi risultano così del tutto ingiustificati». Per Fulvio Fammoni della Cgil invece «bisognerebbe usare toni meno propagandistici e ottimistici per commentare i dati sulla cassa integrazione di gennaio: la cassa cala sull'anno perché c'è una parte di ripresa che però è molto limitata e selettiva». E poi «si continua dunque a intervenire con le forme peggiori della cassa integrazione, quelle cioè che non prefigurano la certezza del rientro». E non va dimenticato che «tante aziende non chiedono e non chiederanno più la straordinaria nel 2011 perché sono alla fine del periodo consentito».

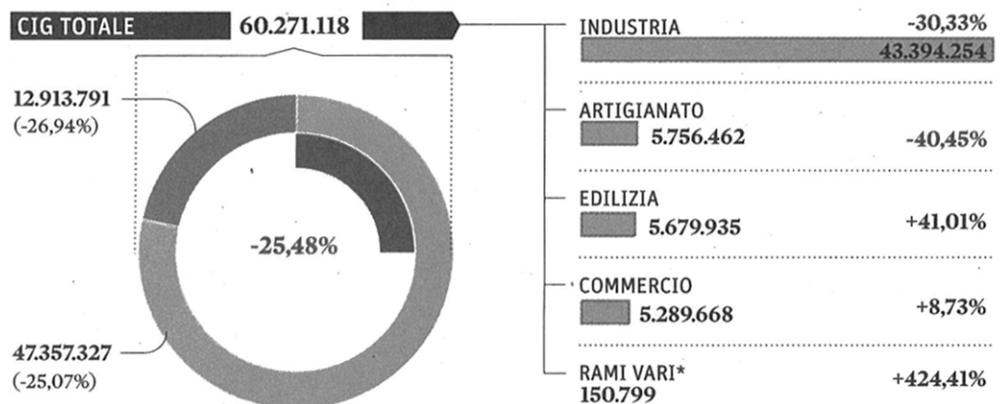
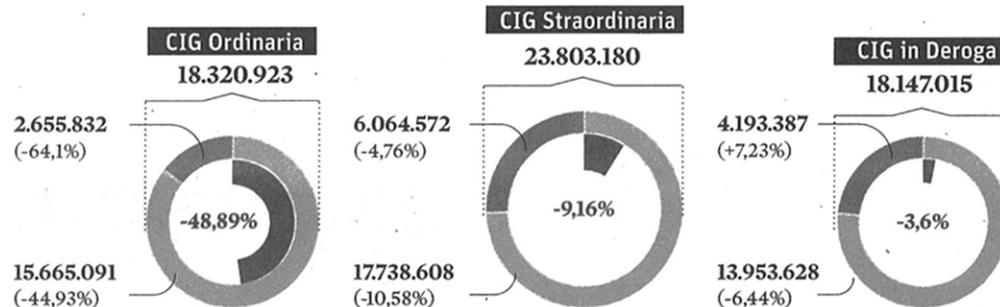
Il segretario generale aggiunto della Cisl, Giorgio Santini, osserva che adesso «vanno messi in campo tutti gli strumenti utili a superare la pesante contraddizione di un elevato numero di cassintegrati e disoccupati in un mercato del lavoro nel quale molte figure professionali risultano di difficile reperimento». Guglielmo Loy della Uil invece apprezza «le garanzie del ministro Sacconi per i molti lavoratori in cassa integrazione o in mobilità che hanno maturato l'età pensionabile e la volontà di definire rapidamente un'intesa Governo-Regioni che estenda la cassa integrazione in deroga anche per il 2011».



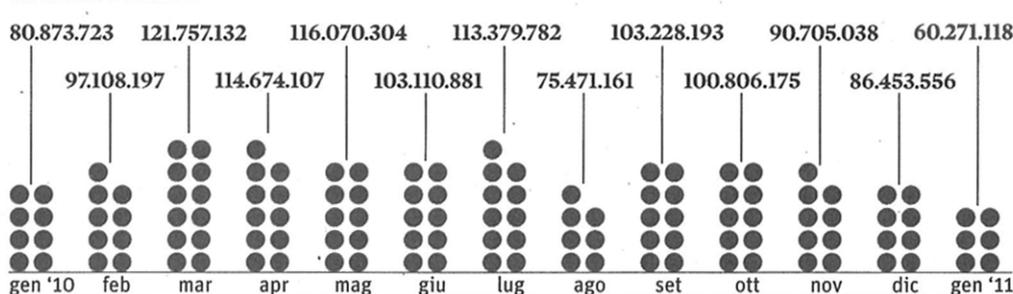
La cassa integrazione a gennaio



Operai Impiegati Var. % rispetto all'anno precedente



## LA SERIE STORICA



C. Cas.

Nota: numero di ore

Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore su dati Inps